

SONORA NEWS

Organo di informazione quadrimestrale edito da: Federazione Cemat (ente di promozione della musica contemporanea)
Redazione: Via Orazio, 31 - 00193 ROMA tel. 0039. 06.68809222 fax 0039. 06.68809340 e-mail: redazione@cematitalia.it. Sito web: www.cematitalia.it

Sonora nei grandi appuntamenti internazionali della nuova musica

In questi ultimi mesi Sonora ha realizzato una serie di progetti molto significativi in campo internazionale. In particolare la presenza con iniziative di ampio respiro in alcuni tra i Festival europei più significativi per la nuova musica – “Inventionen” di Berlino, “Time of Music” di Vitsaari in Finlandia, il “Contemporary Music Festival” di Huddersfield in Inghilterra, “Musica Nova” di Helsinki, “Synthèse” di Bourges in Francia, “L’Autunno di Varsavia” - rappresenta il raggiungimento di un obiettivo molto importante tra quelli che ci eravamo prefissati alla partenza del progetto, circa tre anni fa: stabilire un rapporto organico e continuativo tra gli interpreti e i compositori italiani e i luoghi dove la nuova musica si esprime oggi al massimo livello di rappresentatività e dove si incontrano le diverse tendenze estetiche, la molteplicità dei linguaggi, le nuove tecniche esecutive. Va in questa direzione anche lo sviluppo di idee tematiche in stretta collaborazione con i direttori artistici di queste manifestazioni, per uscire dalla ristretta logica del concerto e affrontare assieme tematiche più complesse, associando al momento dell’esecuzione anche quello della trasmissione del pensiero e del sapere interpretativo. Il raggiungimento di questo obiettivo – che stiamo consolidando con lo sviluppo di ulteriori progetti per i prossimi anni – è stato rafforzato da una serie di notevoli successi di critica e di pubblico in tutte le partecipazioni internazionali di Sonora.

A dare un respiro ancora più ampio e costruttivo a questa azione di promo-

zione della nuova musica italiana all’estero vi è stato nei mesi scorsi l’ingresso di Cemat-Sonora nella ECPNM, la conferenza che riunisce gli organizzatori e i promotori della nuova musica in campo internazionale.

Questo significativo riconoscimento da parte della comunità internazionale è un ulteriore passo in avanti per rendere possibile un livello di progettualità mai fino ad ora raggiunto nel nostro Paese da un organismo istituzionale specificamente rivolto alla promozione della musica contemporanea italiana.

È centrale ed assume sempre maggiore rilevanza in questo contesto il rapporto con gli Istituti Italiani di Cultura nei diversi Paesi. Nei progetti che si stanno sviluppando il loro apporto è determinante per costruire un vero e proprio dialogo continuativo con le iniziative più rilevanti nel settore della nuova musica. La collaborazione tra Sonora e gli IIC è fondamentale per rendere l’azione di promozione un fatto dinamico e pienamente inserito nei grandi appuntamenti internazionali, dove la musica di oggi si produce, si discute, si guarda, si ascolta.

Nicola Sani

Sonora on the International New Music Scene

Recently, Sonora has organised a series of events abroad. In particular, its collaboration with some of the leading promoters of new music in Europe, like “Inventionen” in Berlin, “Time of Music” in Vitsaari (Finland), the “Contemporary Music Festival” in Huddersfield (UK), “Musica Nova” in Helsinki, “Synthèse” in Bourges (France), “Warsaw Autumn”. In this way we have realised one of our prime objectives from our own beginnings, some three years ago: to establish an ongoing relationship with those centres between performers and Italian composers, and the venues where new music is expressed in its highest level and where various aesthetic tendencies, the multiplicity of languages and new performing techniques meet.

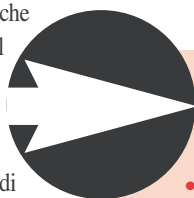
The development of thematic projects with the collaboration of the Artistic Directors of these festivals goes in the same direction, in order to escape the narrow logic of the concert and undertake more complex projects, associating

the moment of the execution with the transmission of thought and explanatory knowledge. The achievement of this objective we are consolidating by the development of future projects has been reinforced by a series of remarkable critic and audience success in all the international projects of Sonora.

Following our recent membership of ECPNM European Conference of Promoters of New Music; our project of promoting Italian music abroad has become even more constructive after the beginning of this membership. This recognition by the international community is further confirmation and encouragement for what to date remains a unique institutional corporation for the promotion of Italian contemporary music. In this context, the collaboration with the Italian Culture Institutes in the different Countries is a focal point and is becoming more and more relevant. Their contribution in the projects we are developing is a decisive factor in order to create a real and continuous dialogue with the most important initiatives concerning new music.

The collaboration between Sonora and the IIC is a decisive factor also to render the action of promoting a dynamic and integral part of the international projects, where nowadays music is produced, discussed, observed and listened to.

Nicola Sani



INSIDE

- **Italy in the World / Italian contemporary music worldwide**
- **Elena Càsoli Le corde della chitarra si moltiplicano / Elena Càsoli The number of guitar strings grows and grows**

• **Huddersfield festeggia Clementi / Huddersfield Celebrates Clementi**

• **Sonora Projects:** Warsaw, Pechino, Germany, Trondheim - Oslo - Bergen, U. S. A., Melbourne, Huddersfield, Madrid, Strasbourg, Helsinki, Sofia

CD Highlights

Elena Casoli / Le corde della chitarra si moltiplicano

Elena Casoli / The number of guitar strings grows and grows

6 corde x 4 chitarre + 10 dita: questi gli ingredienti che danno origine all'universo musicale e interpretativo di Elena Cäsoli. A ciò si aggiunge la profonda coscienza di ciò che il suo strumento ha rappresentato nella storia, sospeso fra passato e futuro, e della molteplicità delle possibili esperienze nel presente.

Di formazione classica, Elena Cäsoli ha scoperto l'esistenza di "altre" chitarre: alla cantabilità dello strumento classico - Fritz Ober, 1998 - si sono a poco a poco affiancate le corde d'acciaio di una Robert Taylor, i legni antichi della Luis Panormo (1846) e l'elettronica di una Blade, Gary Levinson 1990.

La ricerca sul suono, l'accostamento di timbro e tecnica, una nuova esplorazione delle 6 corde interagiscono sul e con il processo compositivo, divenendone causa ed effetto al tempo stesso.

"Seguo i compositori, - dice la Cäsoli - metto a disposizione dei loro pensieri le mie mani e queste chitarre". Nascono così numerose collaborazioni con Giorgio Magnanensi (per la morte di Frank Zappa, con una scrittura vicina al rock), Walter Prati, Gabriele Manca (la chitarra diviene generatore di suoni), Maurizio Pisati, Adriano Guarnieri (con un intenso lavoro sull'*Orfeo*, il cui "doppio" è proprio la chitarra elettrica della Cäsoli).

Nel 2001 nasce anche il progetto della tripla S: *StrongStrangeStrings*. Le corde reggono pensieri musicali forti e le corde tese sono pronte a farli vibrare.

Il concerto non è più un catalogo di pezzi, ma si trasforma in un evento unico, con una diversa concentrazione da parte del pubblico e una rinnovata attenzione verso lo strumento e la musica eseguita. Vi è la ricerca di una nuova situazione sonora ed emotiva racchiusa in un'unica performance senza soluzione di continuità: si tratta di una "immagine sonora" fissata in un cd di recente uscita (Stradivarius, STR 33634) ma anche in continua evoluzione, fino alla terza versione presentata a novembre in Australia allo Sheer Pluck Festival, nell'ambito del Melbourne Festival (*StrongStrangeStrings III*, come tutti i concerti del Festival, è stato poi registrato e trasmesso dalla Radio Nazionale ABC). La Cäsoli, spesso a Berna per l'insegnamento presso la Hochschule der Künste, è ora proiettata verso una nuova registrazione in ensemble di musiche di Maurizio Pisati per la Victor Japan, nonché verso un periodo di residenza a Berlino e i successivi impegni al Festival di Salisburgo e di Amburgo.

Alessandra Carlotta Pellegrini



Six strings, four guitars and ten fingers: these elements are the starting point of the interpretative musical world of Elena Cäsoli. One adds to this her deep knowledge of the historical aspects of her instrument, an instrument in many ways suspended between past, future. The present offers many possibilities.

Classically trained, Elena Cäsoli discovered the existence of many different kinds guitars: from the singing qualities of the classic instrument, -Fritz Ober 1998- to the metal stringed sonority of a Robert Taylor, the ancient woods used in the construction of a Luis Panormo (1864) to Blade by Gary Levinson 1990. Her research into sound, and use of new techniques and timbral qualities along with a new approach to

the six string guitar create an interaction with the composition process making them inseparable.

"I follow the composers," says Cäsoli. "I put my hands and guitars at their disposal, of their thinking." This has made her sought after by composers such as Giorgio Magnanensi

(for a rock like composition on the death of Frank Zappa), Walter Prati; Gabriele Manca (in which the guitar becomes a sound generator), Maurizio Pisati, Adriano Guarnieri (intensely related to *Orfeo* which uses Cäsoli's electric guitar to good effect). In 2001 project Triple S was born: StrongStrangeStrings. The strings hold musical thoughts and are ready to vibrate and let these thoughts free. The concert is not a succession of pieces, but is rather a unique event calling for a different type of concentration from the public, bringing about more interest in the guitar and the music itself; it is a new sonority enclosed within a single performance, not a continuous rendering of the music in time. It consists of a sound image frozen in a recently released cd (Stradivarius, STR33634) and is in continuous evolution. Its third performance will be in Australia in November at the Sheer Pluck Festival, part of the Melbourne Festival (StrongStrangeStrings III was broadcast by Radio Nazionale ABC)

Cäsoli spends much of her time at Berna where she teaches at the Hochschule der Künste. She is also working on a recording of ensemble music featuring the music of Maurizio Pisati for Victor Japan. She will also be residing in Berlin from and will take part in the Salzburg and Amburg Festival.

Alessandra Carlotta Pellegrini

ITALY IN THE WORLD

Italian Contemporary Music Worldwide

20/10/02, Donaueschingen, Museum-Lichtspiele
Stefano Giannotti, *Il Tempo Cambia*,
Andreas Bick, *Windscares*

26/10/02, Tallinn, Estonia Concert Hall
Estonian National Male Choir,
Brass Academy, Ants Soots (direttore/conductor)
Petrossi, *Coro di morti*,
Torrim, *Missa de profundis*

27/10/02, Tallinn, Estonia Concert Hall
Mendelssohn, Czerny, Rakhmaninov,
Milhaud, Dallapiccola, Sisask

29/10/03 Tue, Tallinn, Estonia Concert Hall
Carlo Grante (pianoforte/piano)
Scarlati, Liszt, Vlad, Sorabji,
Grante, Balakirev

9/11/02, Roma, Basilica di S. Giovanni in

Laterano
Luca Salvatori (organo/organ),
Giandomenico Piermarini (organo/organ)
Marco Enrico Bossi, *Entrata pontificale*,
Ennio Morricone, *Finale* (prima esecuzione assoluta),
Marco Frisina, *Ut queant laxis* (prima esecuzione assoluta),
Giovanna Natalizi, *Invenisti enim gratiam* (prima esecuzione assoluta),
Mauro Bortolotti, *Ein feste Burg ist unser Mr Bach* (prima esecuzione assoluta),
Luca Salvatori, *Resonare fibris* (prima esecuzione assoluta),
Paolo Tortiglione, *Candor est lucis aeternae* (prima esecuzione assoluta)

24/11/02, Roma, Accademia Americana
Nuove musiche spirituali
David Bursack (viola),
Leslie Nash Kisfolte (violoncello/cello),
Richard Trythall (pianoforte/piano),
Quartetto I Grà,
Luigi Ceccarelli, Alessandro Cipriani (regia del suono e live electronics)

Ivan Vador, *Linee d'orizzonte* (prima esecuzione assoluta),
Paul Hindemith, Quartett,
Frank Zappa, *Tre Canzoni*,
Luigi Ceccarelli, *In die resurrectionis*,
Alessandro Cipriani, *Al Nur*

28/11/02, Roma, Goethe-Institut
Sonia Bergamasco (voce recitante),
Patrizia Polia (soprano/vocalista),
Freon Ensemble, Maria Cristina De Amicis (regia del suono)
Kiljan Schwoon, *Le poumon oxygène*,
Fabio Cifariello Ciardi, *Coplas*,
Maria Cristina De Amicis, *Leben*,
Carlo Galante, *La musica dei senza lingua*

28/11/02, Vienna, Wiener Konzerthaus
Klangforum Wien Kammerensemble,
Jürg Wytenbach (direttore/conductor)
Giacinto Scelsi, *Khoom*,
Iannis Xenakis, *N'Shima*,
Sergej Newski, *J'etais d'accord*,
Luigi Nono, *Guai ai gelidi mostri*

30/11/02, Huddersfield, Recital Hall
Icarus Ensemble,
Renato Rivolta (direttore/conductor)
Donatoni, *Arpese*,
Fedele, *Mixtim. Musica rituale* per sette esecutori,
Giovanni Verrando, *The Rough Detail Celebrated by Aby Warburg*,
Nicola Sani, *Oltre il deserto spazio*,
Luca Francesconi, *Trio Impulse II*,
Aldo Clementi, *Etwas*,
Aldo Clementi, *Lamento*

30/11/02, Huddersfield, St Paul's Hall,
A Portrait of Aldo Clementi
Ives Ensemble, Barbara Hannigan (soprano)
Aldo Clementi, *Imromptu*,
Fabio Nieder, *Sulla Ruota del giorno*,
Aldo Clementi, *Im dagen i mitt arbete*,
Magnus Robb, *Sprosser*,
Aldo Clementi, *Musette*,
Karel Goeyvaerts, *Litanie 4*,
Aldo Clementi, *...im Himmelreich*

1/12/02, Roma, Goethe-Institut
Annunziata Morini (flauto/flute),

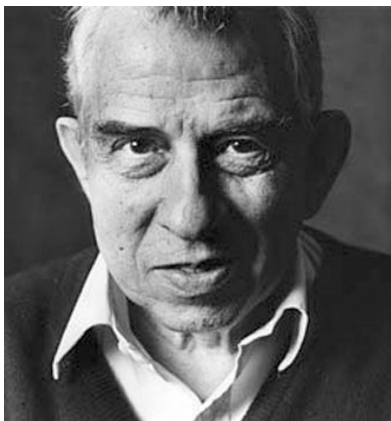
Huddersfield festeggia Clementi

Huddersfield Celebrates Clementi

Nel cuore dello Yorkshire, il Festival di Musica contemporanea di Huddersfield ha festeggiato il suo venticinquesimo compleanno con un programma ricchissimo, che comprendeva 14 nuove commissioni e 32 prime mondiali, una galleria di ritratti dedicati a Per Nørgård, a Simon Bainbridge, a Gerald Barry, a Christian Wolff, e ad Aldo Clementi. I due concerti dell'Icarus/Cantus Ensemble (diretto da Renato Rivolta) e dell'Ives Ensemble (formazione olandese da tempo assai attiva nell'esecuzione di musiche di Clementi, alle quali ha dedicato anche un cd, pubblicato dalla Hat[now]ART), hanno rapito il pubblico di Huddersfield, offrendo un panorama della produzione recente di Clementi: un periodo contraddistinto dal ricorso a materiali diatonici e a frammenti di musiche del passato, inseriti in fitti ricami contrappuntistici, dove la continua alternanza di addensamenti e rarefazioni, i frequenti *rallentando*, lasciano affiorare una segreta, nostalgica cantabilità. E accentuano quell'effetto di vertigine all'ascolto, che il compositore catanese ha sempre ricercato nella sua musica, anche partendo da materiali molto scarni come le tre note tratte da un frammento di Anton Reicha sulle quali è costruita la trama contrappuntistica di *Musette* (1989). Ai quintetti per clarinetto e archi di Mozart e di Brahms è ispirato *Impromptu* (1989), il cui tema è invece costruito in modo astratto, attraverso un elementare procedimento a zig-zag, tessendo così un fitto ordito polifonico che slitta progressivamente verso il basso. L'uso simultaneo di processi di *diminuendo* e di *rallentando* conferiscono a *Om Dagen i mitt arbete* (1992) per due violini, violoncello, clarinetto, celesta e pianoforte, il fascino malinconico di un *carillon* che progressivamente si scarica, "sillabando"

sempre più lentamente il tema di un canto popolare svedese («Di giorno durante il mio lavoro»).

Su un corale luterano, come in molti altri pezzi di Clementi, si basa *Im Himmelreich*, per 9 strumenti, composto nel 1993 proprio su commissione dell'Ives Ensemble. L'effetto di *trance* è dato da una densa pasta polifonica, dalla combinazione di tre canoni affidati a quattro coppie fisse di strumenti (violino-flauto, viola-oboe, violoncello-clarinetto, tromba-vibrafono), dall'uso di quattro diversi livelli mensurali, uno per ciascuna coppia strumentale, che determinano il prolungamento di molte voci, creando ampie zone di vuoto che alleggeriscono in più punti la densità del *continuum* polifonico. Il pezzo va ripetuto tre volte con un metronomo sempre più lento e con un timbro sempre più straniante, avvolto nell'alone quasi ieratico degli accordi ribattuti della celesta. Questo ritratto di Clementi era completato da due brevi pezzi dedicati a due amici compositori: *Etwas* (1997) per tre archi e tre fiati, ispirato a *Etwas Ruhiger im Ausdruck* di Donatoni, e lo struggente *Lamento* (2001), scritto in memoria di Francesco Pennisi.



Gianluigi Mattiotti

In the heart of Yorkshire, the Contemporary Music Festival of Huddersfield celebrated its twenty-fifth birthday with a program including 14 new commissions and 32 world premiers, an exhibition of paintings and concerts dedicated to Per

Nørgård, Simon Brainbridge, Gerald Berry, Christian Wolff and Aldo Clementi.

The festival featured two concerts, one by the Icarus/Cantus Ensemble (directed by Renato Rivolta) the other by the Ives Ensemble, a Dutch group that has been extremely active performing Clementi's music. They have recorded a cd published by HAT [now] ART. They took the public of Huddersfield on a musical voyage offering a panorama of Clementi's most recent work. This work is distinguished by the use of diatonic elements and fragments from the past which are inserted in thick contrapuntal embroideries where density and rarefaction alternate, where frequent *rallentandos* leave space for secrets to be born with a sort of nostalgic lyricism. These elements create a feeling of vertigo that the

Catanese composer has tried to achieve in his music.

He uses simple elements such as three notes borrowed from a fragment by Anton Reicha on which his composition *Musette* (1989) is based. Another example of this is his piece *Impromptu* (1989) inspired by the quintets for clarinet and strings by Mozart and Brahms. In this piece the abstract theme is created using a sort of zigzag procedure which weaves a thick polyphonic texture that slides gradually toward the low frequencies. His use of *diminuendos* and *rallentandos* give *Om Dagen i mitt arbete* (1992) for two violins, cello, clarinet, celesta and piano the melancholy air of a music box that slows as it unwinds. This theme is based on a popular Swedish song («Di giorno durante il mio lavoro»).

In *Im Himmelreich*, for nine instruments (1993), Clementi uses a Lutheran chorale as his inspiration. He creates a dense polyphony through the use of three canonic melodies given to four fixed groups of instruments (violin and flute, viola and oboe, cello and clarinet and trumpet and vibraphone). This piece also uses a different form of mensural notation for each instrumental group thereby creating notes of different length and creating large empty spaces that lighten the polyphonic continuum. The piece is to be played three times with a slower metronome setting at each repetition using more extreme timbres each time accompanied by erratic chords played by the celesta. The concert ends with two of Clementi's shorter works.

Gianluigi Mattiotti

Segnaliamo la recente pubblicazione del volume: Gianluigi Mattiotti, *Geometrie di musica Il periodo diatonico di Aldo Clementi*, Lucca, Lim Editrice, 2001, presentato a Roma nell'ambito della rassegna che Progetto Musica 2002 ha dedicato ad Aldo Clementi.

Enzo Porta (violino/violin),
Gaspard Tirincanti (clarinetto/clarinets),
Ensemble Siddharta,
Nicola Cisternino (direttore/conductor)
Giacinto Scelsi, *Ko-Iho I-II, Quartetto n. 5, Quays, Kya I-II-III, Xnoybis I-II-III, Pranam II*
5/12/02, Roma, Goethe-Institut
Neue Vocalsolisten Stuttgart
Giacinto Scelsi, *Sauh IV, Tre canti sacri*,
Guido Baggiani, *L'Esule, L'Ora, Le Stelle* (prima esecuzione assoluta),
Charlotte Seither, *Seeds of noises*,
Luigi Nono, *Sarà dolce tacere*,
Carlo Gesualdo da Venosa, *Tre madrigali*,
Paolo Pizzetti, *Thauma II*
8/12/02, Roma, Auditorium di via della Conciliazione
Orchestra di Roma e del Lazio,
Susanna Rigacci (soprano),
Lü Jia (direttore/conductor)
Fausto Sebastiani, *Absence* (prima esecuzione assoluta),
Rolf Riehm, *Schubert teilelager* (prima ese-

cuzione assoluta),
Franz Schubert, *Sinfonia n.2 in si bemolle* magg. D125
13/1/03, Los Angeles, County Museum of Art
Neue Vocalsolisten Stuttgart
Perotinus Magnus, *Viderunt omnes*,
Luciano Berio, *A-Ronne*,
George Apergis, *Petrohhl*,
Manuel Hidalgo, *Cuatro Citas de Juan Goytisolo*,
Luigi Nono, *Sarà dolce tacere*,
Gerard Pape, *Battle*
15/1 (&16/1), Los Angeles, County Museum of Art
Neue Vocalsolisten Stuttgart
Giacinto Scelsi, *Sauh IV, Tre canti sacri*,
Salvatore Sciarrino, *L'Alibi della parola, Tre canti senza pietre*,
Luciano Berio, *Sequenza III*
18/1/03, Brugge, Concertzaal
Garth Knox (viola),
Anatol Ugorski (pianoforte/piano)

Luciano Berio, *Sequenza VI*,
Ludwig van Beethoven, *33 Variazioni su un tema di Diabelli opus 120*,
Morton Feldman, *Crippled Symmetry*
24/1/03, London, Great Hall, King's College
Modern Mystics: Ian Pace Piano Recital
Marco Stroppa, *Ninnananna, Tangata Manu*,
Salvatore Sciarrino, *Due Notturmi crudeli*,
James Dillon, *The Book of Elements Part 5*,
Horatiu Radulescu, *Sonata No. 2 "being and non-being create each other"*,
Sonata No. 4 "like a well ... older than God",
Sonata No. 1 "cradle to abysses",
Sonata No. 3 "you will endure forever"
3/3/03, Festival Archipel Luigi Nono
Ensemble Contrechamps, Peter Hirsch (direttore/conductor)
Luigi Nono, *Polifonica-Monodia-Ritmica, Canti per 13*,
Rebecca Saunders, *Quartet, "Cinnabar"*
9/3/03, Freiburg, OMNIA TEMPUS, Musik im Dialog der Zeiten

Neue Vocalsolisten Stuttgart
Fabio Nieder, *Im Kopf*,
Josquin Desprez, *Ab Salom, Fili mi*,
Luigi Nono, *¿Donde estas hermano?*,
Josquin Desprez, *Miserere mei deus*,
Luigi Nono, *Sarà dolce tacere*,
Josquin Desprez, *La déploracion de la mort d'Ockeghem*,
Giacinto Scelsi, *Tre canti sacri*
16/3/03, Utrecht, Vredenburg
Radio Symfonie Orkest,
Ed Spanjaard (direttore/conductor),
Donna Amato (pianoforte/piano)
Busoni, *Tanz-Walzer für Orchester op.53*,
Sorabji, *Pianoconcert nr.5 (WP)*,
Busoni, *Berceuse élégiaque op.42*,
Grainger, *The Warriors (NP)*
22/3/03, Darmstadt, Saats theater
Radio Philharmonisch Orkest Holland,
I. Metzmacher (direttore/conductor)
George Aperghis, *Récitations*,
Luigi Nono, *Sarà dolce tacere, Liebeslied*
Rihm, *Dies "Luigi Nono gewidmet"*

Franco Donatoni

CD HIGHLIGHTS

Venezia Velata: da Malipiero a Donatoni

Piangere la Pietra

Contemporanea 2000

Giorgio Federico Ghedini

Road Runner

Omaggio a Verdi e Bellini

Contemporanea - Autori italiani
per tre chitarre

High Way for One

StrongStrangeStrings

Musiche per Leopardi

Giancarlo Locatelli/Franco
Beltrametti

Compositori a Confronto

Sonora

Salvatore Sciarrino

SONORA
NEWS

Direttore editoriale Gisella Belgeri
Direttore responsabile Nicola Sani
Redazione Alessandra Carlotta Pellegrini
Traduzioni Paul Goldfield
Salvatore Marra
Progetto grafico Maurizio Cappellari
Impaginazione
e Stampa La Tipografia - Roma
Editore Federazione Cemat - Roma
*In attesa di registrazione
presso il Tribunale di Roma*
Edizione web: www.cematitalia.it
Ideatore e responsabile Roberto Grisley
Testi Francesca Aragno
Editoria elettronica E-Text srl. - Roma
Editing Maurizio Cappellari
Archivio fotografico Elena Marelli